

I sindacati: «Il personale in esubero va ricollocato»



L'OCCUPAZIONE

ANCONA Summit in Regione per il nodo esuberanti ad AerDorica. Ieri, i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti hanno incontrato l'assessore al Lavoro, Loretta Bravi, per discutere l'ipotesi di attivare la cassa integrazione dal 1 settembre. «Il numero di esuberanti previsto è calato in maniera consistente - spiega Roberto Ascani, (Fit Cisl) -, però non si è azzerato e oscilla tra le otto e le 12 unità (nel piano concordatario, si parlava di 29 persone, ma l'obiettivo è il taglio di 1,3 milioni di euro, ndr). Serve altro tempo per poter trovare una soluzione alternativa all'esuberanti». E la cassa integrazione serve per prendere tempo mentre si vagliano altre strade. Il 5 agosto ci sarà un incontro ad hoc con Regione e il ceo di AerDorica, Carmine Bassetti, mentre «il 2 agosto è prevista un'assemblea al Sanzio per informare i lavoratori sulla situazione», fa sapere Valeria Talevi, (Filt Cgil). L'azienda si è inoltre resa disponibile a vagliare ulteriori domande per esodi incentivati, oltre ai 13 effettivi da agosto. Più sfumata la posizione dell'Ugl - diventato nell'ultimo periodo il sindacato più rappresentativo ad AerDorica - che ha incontrato la Regione la scorsa settimana: «Prima di continuare ad usare gli ammortizzatori sociali, vorremmo che la Regione si impegnasse ufficialmente a ricollocare eventuali esuberanti in aziende controllate o partecipate».